

Bookmarks/i libri

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

NELLA VALLE DELLE FORMICHE BIANCHE

Una famiglia. Un villaggio antico. E una trama che avvince: "Tre stagioni in tempesta"

WLODEK GOLDKORN

Cécile Coulon ha trent'anni, conta diversi romanzi alle spalle e ha vinto, in Francia, molti premi letterari. "Tre stagioni in tempesta" è il terzo libro proposto da Keller, un editore fra i migliori talent scout in Italia.

In questo volume, Coulon mette in atto una forma di narrazione in apparenza molto semplice e che attira immediatamente l'attenzione del lettore. Al centro c'è la vicenda di una dinastia di medici, in un piccolo e isolato paesino della Francia, lontanissimo dalla nevrosi di Parigi e dal cosmopolitismo un po' straccione di Marsiglia. Le Fontane, questo è il nome del villaggio, è un posto che sa di arcaico: i contadini con le loro mucche, il curato che è la memoria del luogo, il sindaco bonario e via elencando personaggi familiari a chiunque abbia frequentato la letteratura o la cinematografia d'Oltralpe.

Ma poi, c'è una cava di pietre dove lavorano gli operai, chiamati "le formiche bianche", anonimi, quindi, e una presenza che infrange la rassicurante architettura del racconto. L'armonia viene a sua volta ristabilita dalla fa-



miglia dei dottori. Il fondatore André arriva qui per sfuggire al trauma subito durante la seconda guerra mondiale, restaura una casa bella e comoda, genera un figlio che continua il mestiere del padre e sposa una donna affascinante e di successo nel suo mestiere, la loro figlia a sua volta promette assai bene e si sposa con un bellissimo ragazzo contadino.

Coulon racconta la felicità con leggerezza e con una prosa notevole nella sua freschezza e lucentezza. Ovviamente, non finisce bene, fra maledizioni della natura e segreti inconfessabili dovuti alle pulsioni erotiche degli umani.

Fra le righe una considerazione sul rapporto fra natura e progresso, eros, amore e felicità. Come si addice a ogni promettente letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"TRE STAGIONI IN TEMPESTA"

Cécile Coulon (traduzione di Tatiana Moroni)
Keller editore, pp. 323, € 18

È proprio la voce fiera e indipendente di Jo March quella che emerge da questa piccola, preziosa corrispondenza, ora tradotta per la prima volta in italiano, e pubblicata nella collana "I pacchetti", metà libro-metà cartolina. Lettere ai genitori, ad insegnanti, a un colonnello dell'esercito unionista (gli Alcott erano impegnati in una rete clandestina che aiutava gli schiavi in fuga dagli stati del Sud). All'editore dell'Atlantic, che le aveva sconsigliato di continuare a scrivere.



"LE NOSTRE TESTE AUDACI"

Louisa May Alcott (a cura di Elena Vozzi)
L'Orma editore, pp. 62, € 7

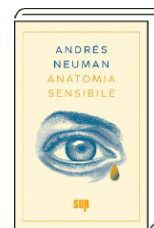
Tre poliziotti. Storie di ordinaria violenza. E una, più sconvolgente di tutte: un serial killer che ha deciso di ripagare i torti e le torture del sistema giudiziario, punendo lui i criminali: perché non è detto che la legge abbia a che fare con la giustizia, e viceversa. Un vortice di delirio e di onnipotenza che il vicequestore e le due ispettrici che lo affiancano devono risolvere, ricorrendo a tutte le loro abilità: incluse quelle psicologiche e persino filosofiche.



"UN COLPO AL CUORE"

Piergiorgio Pulixi
Rizzoli, pp. 506, € 16

Le spalle che ci mettono in dubbio. Il fianco che ispira il desiderio. Le mani, che custodiscono e usurpano. La pancia, che ci dà lezioni morali, e ci insegna ad accettare la realtà. Trenta brevi testi dedicati al nostro corpo, ai dettagli, ai pezzi anatomici che ci rendono persone uniche. Per dimostrare quanto il contenitore dell'anima sia da custodire e da amare, così com'è. A dispetto della bellezza standardizzata, della perfezione a tutti i costi, di Photoshop.



"ANATOMIA SENSIBILE"

Andrés Neuman (trad. Silvia Sichel)
SUR, pp. 107, € 13